ASSOCIAZIONI

l'dine a domicilio lire 16 In tutto il Regno 💌 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inservioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ricevono, nè si restituisconomanoscritti.

Il nuovo ministero austriaco

Mentre in Italia ci avviciniamo a gran passi alla crisi ministeriale, nel vicino impero la crisi incominciata agli ultimi giorni dello scorso ottobre venne finalmente risolta.

Come abbiamo già osservato altra volta, la crisi fu risolta secondo le buone norme parlamentari, cosa che in Austria non era ancora mai accaduto.

Il nuovo ministero è composto di tre conservatori, il presidente principe di Windischgraetz e il barone Falkenhayn, ministro di agricoltura e il barone Schonborn, ministro di giustizia; due liberali tedeschi, il cav. dott. Plener, ministro delle fin inze e il barone Wurmbrand, ministro del commercio; due polacchi, il conte Medeyschi, ministro dell' istruzione e il cav. de Javorsky, ministro senza portafogli; due incolori, il marchese di Bacquehem, ministro dell' interno e il barone Welsersheimb, ministro della difesa del paese.

E' un ministero di coalizione dei partiti della maggioranza, poichè vennero lasciati affatto in disparte tutti i membri della minoranza, cioè gli czechi, giovani e vecchi, gli sloveni, i nazionali tedeschi u i democratici, i quali tutti uniti formano un numero ragguardevole di voti che daranno da fare a sufficienza al nuovo ministro.

Quanto tempo potrà durare un tale ministero e come potrà governare ce lo diranno i prossimi eventi.

La stampa liberale dice di essere contenta della soluzione, mentre i conservativi non paiono tanto soddisfatti. Eppure il ministero pende più dal lato conservativo che da quello liberale, poiché i due membri polacchi del gabinetto s'avvicinano più ai primi che ai secondi.

Ripetiamo poi l'osservazione da noi fatta altre volte in proposito dei cosidetti liberali tedeschi. Questi signori a parole vantano il liberalismo su tutti i tuoni, ma in pratica sono autoritari, anzi assolutisti.

Essi vorrebbero che tutte le nazionalità dell'Austria rinunziassero alla
loro autonomia e accettassero senza opposizione l'egemonia tedesca, e permettono tutte le libertà interne, dipendenti però dall'arbitrio poliziesco.

za,

to.

ре 😹

WOO!

Parte della stampa italiana che non conosce le condizioni dell'Austria, e spesso anche per ingiustificata deferenza al vicino impero, giudica con criterii benevoli tuttociò che ivi avviene ed ha quindi accolto con un certo favore il nuovo ministero.

Alcuni giornali hanno espresso la speranza che ora i trentini potranno ottenere la desiderata autonomia.

Noi invece ne dubitiamo molto, perchè ne conservatori ne liberali, vogliono

37 APPENDICE del Giorgale di Edine

GELOSIA

ROMANZO DI

UMBERTINA DI CHAMERY

In una sola giornata, sotto la direzione sapiente di Diana, sera trasformato prodigiosamente, aveva acquistata un'aria larga di ricchezza e di eleganza tale da non parer più quello, come la camera adorata da Nini per i tesori che conteneva.

Mentre tutti avevano avuto parole di elogio e di lode per Diana, Leonia ne era rimasta indispettita, come di un'offesa fatta a lei, che si vantava di saperla lunga nelle questioni di gusto e di eleganza.

Ma questa volta aveva fatto fiasco, era stata solennemente battuta.

saperne dell'autonomia dei trentini. Il ministro dell'interno poi è quel carc marchese di Bacquehem, che con Taafe aveva il portafoglio del commercio, e come tale fu il principale artefice della grave crisi commerciale che attraversa Trieste.

Come italiani, il nuovo ministero austriaco non ci affida punto per le sorti dei nostri connazionali soggetti all'Austria : se non staranno peggio, meglio non staranno di certo.

Non bisogna poi dimenticare che l'attuale ministero sarà, più che altro, un ministero d'affari e perciò lascerà completamente da parte tutte le questioni che potrebbero far nascere forti attriti.

L'unico progetto importante che il ministero porrà in discussione, sarà la riforma elettorale..

Alla Camera eletta con suffragio allargato verrà sottoposta forse la questione dell'autonomia del Trentino, che non verrà naturalmente concessa.

Fert

PERIPEZIE DRAMMATICHE per l'impianto del telegrafo sul Pamir

Il territorio montuoso del Pamir, nell'Asia, so cui vantano diritti contemporaneamente tutti gli Stati confinanti: Russia, China e l'Inghilterra quale sovrana dell'India, fu occupato come si sa in parte dalla Russia. La divisione del colonnello lunoff, incaricata dell'occupazione, restando separata da' paesi russi, mentre aveva istruzione di mantenersi in contatto con la linea telegrafica che comincia nella città russa di Oss, ricorse all'unico mezzo possibile: quello d'impiantare una linea telegrafica provvisoria sul Pamir.

La distanza era breve, circa 200 verste; ma il terreno presentava difficoltà quasi insormontabili.

Il giornale O. raina di Samarcanda narra sulle peripezie di quest'audace impresa, quanto segue: Dei lavori era incaricato il capitano di stato maggiore Vladimiro Petersen, coadiuvato dai tenenti Kolosowski e Filatjeff. Giunti a piedi del monte Snatik, che s' inalza sino a 15,000 piedi (5000 metri) ed è completamente coperto da nevi e da ghiacciai, le guide dichiararono che la salita era impossibile non solo per gli animali da soma, ma pure per gli uomini.

I tre ufficiali non si lasciarono intimorire e salirono. Le difficoltà furono
infatti enormi. Ora un sentiero dai
margini gelati correva lungo un precipizio, ora s'incontravano lavine, dove
uomini e cavalli sprofondavano. Infine
raggiunsero la sommità. Qui però si
scatenò un uragano di neve. Le guide
se ne fuggirono. Abbandonati a sè, gli
ufficiali dovettero intraprendere la discesa, e questa presentava ancor maggiori pericoli dell'ascensione. Nessuno
conosceva il terreno, ogni passo falso
poteva essere fatale. Ma riusci felice-

mente. Il 31 luglio il capitano Petersen con

In verità Diana aveva nelle manine la bacchetta miracolosa delle fate, era una ragazza prodigio, m tutto quello che avvicinava sentiva l'influenza del suo incanto.

Cosi le toilettes delle bimbe erano più semplici, più ricche, e più eleganti, preferendo lei i colori miti, le stoffe liscie, i cappelli scuri, gli stivalini alti, di pelle uguale, senza fiocchi, bottoncini o fibbie, i guanti lunghi e ben tesi, e niente gioielli.

Voleva che vestissero i bimbi da bimbi, senza rigonfi, o falpalà, o arricciature pesantemente femminili: lunghe vestaglie sciolte, con quattro piegoni al dorso, e le scollature un poco aperte: un bel colletto di batista bianca a piccolissime pieghe, guarnite di merletto — ecco tutto.

I bimbi stavano bene così, perchè i bimbi richiedono la semplicità, che è la loro eleganza.

Che c'era di più adorabile di un col-

due soldati del Turkestan, ripetè l'ascensione del monte Snatik per eseguire qualche riparazione alla linea telegrafica. Il soldato Kalugin precedeva tenendo un bastone la cui estremità opposta era in mano del capitano Giunto Kalugin sul ghiacciaio, scivolò; il capitano sentendosi mancare il terreno gettò il Kalugin da lato sulla neve. Ma ciò gli fu fatale, perchè perdette l'equilibrio e rotolò lungo il pendio confinante con un precipizio. Un acuto dolore alla gamba e la caduta lo fecero perdere i sensi. Quando rinvenne si trovò sospeso per gli abiti ad una punta prominente dal ghiacciaio, sopra la voragine.

Torribile situazione! Un soccorso era inverosimile perchè pareva impossibile poter arrivare sino a lui, I due soldati tuttavia con pericolo della propria vita, avanzando circospeti pancia a terra giansero sino a lui e lo sostenuero per un'ora e mezzo in quella posizione, non potendo fare altro, perchè lo strato sottile di ghiaccio sotto di loro, minacciava di frangersi e di trascinarli tutti nell'abisso. Finalmente dei Gigliti scorsero il pericolo dei tre Russi e mediante corde dall'alto li trassero in salvo.

Il capitano così meravigliosamente salvato aveva una frattura alla coscia ed ora, dopo sofferenze inaudite nel lungo e pericoloso trasporto, giace all'ospedale insieme ai due bravi soldati che per la fatica e pell'intenso freddo sofferto, caddero malati.

Per i caduti del 1706

Sabato mattina, a Torino, all'Ossario del Borgo della Vittoria ebbe luogo una commemorazione funebre in suffragio dei morti nella celebre battaglia del 1706. La funzione ebbe principio alle 10,15 e la Messa da requiem venne cantata dal canonico Pelletta del Capitolo metropolitano, accompagnato da orchestra.

Assistevano il senatore Basteris, presidente della Corte d'Appello, il conte Pinelli, procuratore generale, il prefetto senatore Ramognini, l'assessore commendatore Fontana per il sindaco, oltre una numerosa rappresentanza dell'esercito (tre ufficiali per ogni arma) giudici di Tribunale e una numerosa deputazione di veterani.

Nel primo banco aveva preso posto il conte Diesbach de Belleroche, console generale di Francia.

Sul tumulo sventolavano le bandiere d'Italia, di Francia, Austria, Spagna, Prussia e quella di Savoia.

Dopo la cerimonia tutte le Antorità si recarono a visitare i lavori di fondazione del Santuario e i disegni della chiesa che venivano spiegati dall'architetto ingegnere comm. Reycend.

L'intervista di Monza

Il conte Kalnoky, cancelliere dell'impero austro-ungarico, è arrivato jeri a
Milano, ove venne ricevuto da Brin, mindegli esteri e da Nigra, ambasciatore
italiano a Vienna. Scesero tutti all'Hotel
Continental. Alla sera vi fu pranzo al
Rebecchino, offerto da Nigra a Brin e
Kalnoky.

Oggi si recano tutti e tre a Monza.

Su questa intervista si fanno molti commenti; credesi ch'essa abbia scopo politico.

letto di batista pieghettata, candido, da cui il mento e la guancina ricevevano un riflessso bianco bianco, infantile?....

e avvicinava sentiva l'influenza del Anche i domestici avevano pigliata o incanto.

Così le toilettes delle bimbe erano stocratiche, giacche ella l'imboccava semplici, più ricche, e più eleganti, eferendo lei i colori miti la staffa.

Dalla sua camera, dal salottino, fra le bimbe, o sola, ella, senza parerlo, dava l'indirizzo alla casa, n'era assoluta padrona, senza muovere un dito, nè altarino della stanza dei giocattoli.

Chiamavano con questo nome

Non era lei che imponeva, ma era la casa stessa che si metteva a suoi ordini.

La nonna non muoveva foglia senza dire.: Che te ne pare, Diana?

Moriddi non chiudeva una lettera, nè sbrigava un affare senza interrogarla e domandarle consiglio, e Riccardo stesso così abbottonato e silenzioso, si rivolgeva a lei spesse volte: per la scelta di certi libri, per la musica, ed anche per le cravatte, i vestiti, i guanti.

IL DISCORSO DELL'ON, COLOMBO

A MILANO

L'on, ministro Colombo ha parlato l'altro ieri ai suoi elettori l'altra sera, a Milano, nel ridotto della Scala.

Stralciamo dal suo discorso la parte che si riferisce alla possibile economia.

Dopo aver detto che non si possono mettere nuove imposte, l'on. Colombo si propone di dimostrare che senza recar danno ai servizi pubblici, nè scemare il nostro prestigio all'estero è ancora possibile di fare più di 30 milioni di economie nell'amministrazione

La semplificazione della circoscrizione politica e amministrativa è stata reclamata spesso da Carlo Farini e Minghetti a Crispi e Rudini, come mezzo di decentramento e di economie. Quella della circoscrizione giudiziaria fu già iniziata colla legge sulle preture.

e 30 nel bilancio della guerra.

L'oratore, quando resse le finanze, aveva in progetto la soppressione di 19 sopra 69 intendenze, che dava un milione e 30.) mila lire di economia sopra 5 milioni; da ciò si può calcolare quale economia si avrebbe da un'eguale o maggiore semplificazione di tutte le circoscrizioni, che in complesso costano, soltanto in personale 45 milioni.

Il personale delle amministrazioni centrali che costa, colle spese d'ufficio, 24 milioni, è così esuberante, che noi spendiamo per esso quasi egualmente come la Francia, la quale ha pure un bilancio doppio del nostro. Basterà sospendere le nomine per qualche tempo per ridurlo alle sue giuste proporzioni, con un risparmio di spesa di 15 a 20 per cento.

La soppressione delle indennità agli impiegati a Roma può dare 4 milioni; dalla riunione degli uffici delle imposte e del registro, dalla riforma degli uffici tecnici e da altre riforme studiate al Ministero delle finanze nel 1891 si dovevan cavare 3 milioni, e dalla legge sulle conservatorie quasi mezzo milione. Altre economie furono proposte allora anche dall'on. Giolitti, che le scordò quando venne al potere.

Una riforma universitaria è urgente nell'interesse della coltura nazionale. Bisogna avviare l'insegnamento superiore alla libertà degli studi come nelle Università americane; e stabilire che l'istruzione, salvo il caso di merito eccezionale, sia pagata per intero di chi ne fruisce. Si studierà di più, si sopprimeranno naturalmente i spostati. Con questa riforma i 10 milioni che costa l'istruzione superiore ritorneranno allo Stato.

Un aumento di contributo si può anche chiedere per l'istruzione secondaria classica, che costa 6 milioni e che è diventata coll'industrialismo moderno, un'istruzione di lusso.

Gli stanziamenti ferroviarii avvenire, non fissati per legge, possono essere ancora ridotti per non accrescere il debito. Ma ciò che sopratutto il ministro dei lavori pubblici deve fare, è di accordarsi colle società ferroviarie per esercitare con metodi economici le linee complementari e quelle a debole traffico, come si fa all'estero.

Questi accordi, anche cedendo alle Società la metà dell'utile oltre la spesa d'esercizio, potrebbero far risparmiare

Le bambine non giocherellavano tutto il giorno, come prima: ma passavano qualche ora in sala, a leggicchiare, od a guardar giornali illustrati, senza annoiarsi, oppure Nini tirava pomposamente ed a sopracciglia increspate, le aste; Renata tagliava e cucina interi corredini per le sue bambole, e Flavia, aiutata da Nora, lavorava ili tovagliette e frangie e fiori e ricami, per il suo altarino della stanza dei giocattoli.

Chiamavano con questo nome una stanzina del pian terreno, con una porticciola nel giardino, riservato esclusivamente a loro, ed in cui potevano fare alto e basso, da padrone assolute. Era una piccola repubblica, quello stanzino, così l'aveva battezzato Diana, che se ne intendeva, e le piccole avevano riso di cuore.

C'era in quella stanza, il reggimento degli stracci d'ogni tinta, e dei balocchi d'ogni forma e d'ogni colore, il deposito ed il magazzino d'ogni ben di Dio,

ailo Stato, soltanto per la rete complementare, 6 milioni.

E' impossibile assestare il bilancio senza ridurre le spese militari. Noi vogliamo mantenerci fedeli ai nostri impegni internazionali; abbiamo un supremo interesse nel Mediterraneo e perciò salutammo con gioia la bandiera inglese a Taranto e alla Spezia: ma rammentiamoci che senza una finanza solida e un paese prospero non sarerzo,

Voler mantenere gli ordinamenti attuali con 246 milioni è impossibile senza ricorrere ad espedienti; meglio si potrebbe farlo colla riduzione a 10 corpi. Ma volendo discendere a 215 milioni, la riduzione non basterebbe, e allora si può dubitare se una maggior riduzione sia compatibile colla necessità di quadri numerosi in guerra, o se non sia meglio di limitare la forza bilanciata e la ferma della fanteria, compensandone gli effetti con provvedimenti opportuni e conservando i quadri.

Questo concetto fu svolto dall'oratoro alla Camera e può dare una economia di 30 milioni senza scemare il valore intrinseco dell'esercito. Data la necessità di ridurre la spesa, non si deve farlo con espedienti, ma con una riforma organica; ed è meglio discuterla ora, mentre non subiamo pressioni, che aspettare quando potrebbe esserci imposta dalle circostanze.

Riassumendo, sono 60 milioni almeno di economie sicure e concrete, 50 dei quali si possono avere a breve scadenza. Non busteranno a pareggiare il bilancio, ma daranno tempo al Governo di accingersi con tranquilità a sviluppare l'economia nazionale onde supplisca alla deficenza colla cresciuta ricchezza e il maggior getto delle imposte.

Un nuovo Troppmam

Telegrafano da Parigi 14:

A Montbard il pizzicagnolo Augusto Laurean uccise a colpi d'ascia sua moglie, sua suocera e feri gravemente la vedova Faure che stava nella sua bottega al momento dell'eccidio.

Compiuto il triplice misfatto, Laurean si lavò le mani, si vesti tranquillamente cogli abiti delle domeniche, quindi si recò in un caffè dove, bevendo un assenzio, raccontò colla massima calma quanto aveva fatto.

Sulle prime non gli si volle credere, ma poi la serietà con cui parlava persuase gli astanti parte dei quali corse alla casa di Laurean mentre altri si impadronivano dell'assassino e lo consegnavano ai gendarmi.

Laurean è uomo dedito alle bibite alcooliche, e appunto egli commise i tre delitti in preda ad un accesso alcoolico.

delitti in preda ad un accesso alcoolico. Il fatto produsse grande commozione.

Apertura del Parlamento francese

Ieri il Senato francese ha ripreso le sue sedute.

Il presidente Challemelle Lacour inneggiò all'amicizia franco-russa. La seduta della nuova Camera co-

minció alle 2.

Pierre Blanc, presidente anziano, apri
la seduta e nel discorso d'uso ricordò

la seduta e nel discorso d'uso ricordò le feste ai marinai russi. Disse che Francia e Russia firma-

rono nei loro cuori la pace d'Europa. Casimiro Perrier venne eletto presi-

di terracotta, di porcellana, di stucco, e di vetro.

Le bimbe l'amavano assai: anche per l'altarino di Flavia, piantato fra le due finestre, e che, pieno di santi, pareva proteggerle, quando rinchiuse dentro facevano il chiasso.

Ma ora, ci stavano poco: non perchè l'amassero meno, ma perchè sentivano l'attrazione della sala, dove Diana lavorava, suonava, leggeva, Diana, bella, seria, vestita di nero, con dei fiocchi di perle nere alla scollatura, all'orlo delle maniche, al labbro della cintura, collo strascico lungo come una regina.

Anche Nagar era un po' mutata, sorrideva spesso, e si compiaceva di guardar tratto tratto i lavori delle piccole, senza, quella ruga dura fra gli occhi, e senza quel sorriso così enigmaticamente severo sulla bocca.

(Continua)

dente provvisorio. A vicepresidenti furono eletti Dehamay ministeriale e Lokroy, radicale.

Bernardo e Pietro Tanlongo L'affage Pinto Chauvet

Telegrafano da Roma, 14: Bernardo Tanlongo potè ieri rivedere

suo figlio Pietro. Il colloquio ebbe luogo nel parlatorio

delle carceri, alla presenza del diret-

Padre e figlio si rivedevano dope dieci mesi e si abbracciarono commossi. Parlarono di affari della loro azienda

privata, essendosi antecipatamente convenuto che non accennerebbero affatto alle cose della Banca Romana. L'abboccamento è durato mezz'ora.

Il figlio trovò il padre molto deperito.

Secondo il Parlamento, nel colloquio, Bernardo Tanlongo ha parlato dei suoi raccolti, del bestiame, nonchè dalle industrie agrarie che crede ancora di avere, mentre furono l quidate. Egli chiese notizie degli amici, facendo nomi come al momento dell'arresto.

Tanlongo, sebbene il figlio avesse ordine di non dargli ragguagli sopra le cose bancarie, accennò ripetutamente alla Banca Romana, discorrendo dei modi di regolare la circolazione. Egli ignora, sembra, anche la liquidazione della Banca, non essendone fatta parola nell'atto d'accusa dal procuratore generale.

Il cronista dice che Bernardo Tanlongo, il quale parlava a quel modo di un mondo per lui passato, pareva uno che sognasse.

giunta la signora Chauvet, e ieri l'Autorità giudiziaria ha tolti i suggelli all'appartamento del Chauvet, operandovi una perquisizione e sequestrando molte carte.

La signora Chauvet ando ad alloggiare presso una parente.

CRONACA PROVINCIALE

DA CASARSA

Un ladro di lardo scoperto Bravo brigadiere ehe se ne va

Ci scrivono da Casarsa, 14: Zanetti Ambrogio, brigadiere dei R.R. Carabinieri, comandante di questa stazione, con l'intuizione, circospezione e bravura che lo distingue nel raccogliere i più piccoli indizi, arrivava questa mane a scoprire in Nadale Juston l'involatore del lardo mancato la scorsa notte ai De Lorenzi, che nascosto l'avea nel proprio fenile, ove il brigadiere seppe rinvenirlo.

Nel Zanetti Casarsa perde un intelligentissimo, manieroso e zelante funzionario; egli va fra giorni sposo alla gentil signorina Ada Malago di Rovere che condurrà a Cordovado, sua nuova destinazione. Auguri e felicitazioni agli sposi.

Ezio

Il nuovo segretario Comunale di Palmanova

Ci scrivono da Palmanova: Come sapete il sig. Giuseppe Mioni, segretarió di questo Comune, verso la fine del mese di agosto ha lasciato la nostra Amministrazione Comunale per recarsi ad assumere quella di Schio.

Bandito tosto il concorso fra i molti concorrenti fu da questo Consiglio eletto il sig. Enrico Marini di Sant'Arcangelo di Romagna; il quale però forse perchè stava troppo bene dov era, per muoversi, non comparve a Palmanova nel tempo prescritto.

Cosi egli fu dichiarato decaduto, ed in sua vece fu eletto il sig. Mario Chiozzi, dirigendo intanto l'azienda Comunale il sig. Enrico Gaspardis.

Il nuovo segretario sig. Chiozzi, ci si dice essere una persona intelligente ed assai bene conoscitore di cose amministrative.

Questo ci reca piacere, avendo bisogno la nostra Amministrazione Comunale per la sua importanza di persone esperte, ed energiche.

Erm

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suclo m i 20 Termometro +11 Nevembre 15. Ore 8 Minima: a erto notte -1.4 Barometro 751. Stato atmosferico: vario Vento: cirroso. Pressione: calente

IERI: vario Temperatura: Massima 7.1 Minima -0.2 Meon +2.819 Acqua caduta: Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

15 Novembre 1893 LUNA Leva ore Europa Centr. 7.11 Leva ore 13.1 Passa al meridiano 11.51.51 Tramenta 22.-16.33 Età giorni 7.

Processo Cloza Ermacora

Udienza del 14 novembre

Il Tribunale entra alle 11.15.

La sala è affollata.

Il P. M. domanda se i mandati venivano staccati dal libro a matrice e se portassero un numero progressivo.

Ermacora risponde affermativamente. Il P. M. domanda che siano presentati.

procede quindi all'audizione dei

Cay, off. Elio Morpargo presidente della Banca Cooperativa

Ebbe sentore dell'acquisto dello stabile di Ariis da persona che venne da lui per informarlo. Non ebbe alcun sospetto di irregolarità, credendo fosse fatto coi denari dell'Ermacora.

Più tardi gli venne il dubbio che si fossero adoperati i denari della Banca. Interrogò in proposito qualche persona, e fu confermato il suo sospetto.

Si recò allora alla Banca, vide l'Ermacora che gli diede risposte evasive, ma assicurò che nulla la Banca avrebbe

Incontratosi nel contabile Braido lo consigliò di recarsi alla Banca per controllare dei registri. Interrogò nuovamente l'Ermacora e si accorse che qualcosa ci fosse d'irregolare. Volle esaminare i registri e ordinò al fattorino che chiamasse il contabile Miotti perchè si recasse a casa sua. Venuto il Miotti confermò i sospetti di irregolarità.

Alla sera stessa s'imbattè in via Savorgnana nel Cloza, che sembrava volesse parlargli. Non gli diede retta, essendo diretto ad andare dal vice presidente Berghinz, dal quale trovò anche il conte Orazio d' Arcano.

Li prego di recarsi tosto alla Banca onde nessuno dei registri fosse toccato, ed anzi consegnò un sigillo suo particolare perchè tutto venisse suggellato.

A proposito del regolamento interno dice il teste che non si consultava, adoperandosi piuttosto il Manuale del Levi. Dice, a richiesta del P. M., che in-

terrogato il Parpan se lo stabile di Ariis fosse acquistato per lui o per suoi parenti rispose di no. Ed allora si confermava sempre più nel sospetto che l'Ermacora si fosse servito dei denari della Banca.

Non ha mai rilevato che si facessero gl' inventari.

A domanda della P. C. se al versamento delle 82 mila lire fatto dal Parpan si sapesse che vi erano altre irregolarità oltre a quella dello stabile di Ariis, il teste risponde di no, ma che soltanto si sospettava.

A domanda della P. C. come andarono le cose al momento dello scoppio della notizia dell'irregolarità, dice il teste che molti correntisti si recarono alla Banca e ritirarono per un complessivo di 300,000.

Si suppli a tante richieste con somme degli Amministratori e con sovvenzioni di altri Istituti della città.

L'avv. Caratti domanda perchè il teste ordinò che tutto fosse messo sotto suggello.

Il cav. uff. Morpurgo risponde, perchè sospettava al primo momento di più di quello ch' era realmente.

L'ayv. Bertacioli chiede se godeva fiducia l' Ermacora e fino a che tempo. Teste: Moltissima e sempre.

Bertacioli: Aveva l'Ermacora mano libera anche nelle operazioni che dovevano essere sottoposte ad approvazione ?

Teste: L' Ermacora faceva sempre da solo e ciò perchè l'Istituto avesse una certa facilità di credito e acquistasse di conseguenza sempre più importanza.

Bertacioli: Faceva l' Ermacora delle sovvenzioni di grande entità con dei semplici bollettini?

Teste: Lo riscontrai dopo che succedettero tali fatti.

Bertacioli: Almeno il consigliere di turno non sapeva nulla di ciò e ratificava tale sistema?

Teste: Credo di no. Bertacioli domanda poi dell'affare

Teste: Era uno sconto fatto con dei pagherò che portavano la data a matita. Ordinai che fossero regolarizzati scrivendo la data con inchiostro.

Bertacioli. A formare il panico concorsero certe voci anche di taluni consiglieri d'amministrazione?

Teste: Non posso escludere che qualche consigliere d'amministrazione abbia concorso.

Bertacioli: Qualche consigliere d'am ministrazione sa che abbia ritirato dei depositi?

Teste: Non mi consta.

good to be an early a great man

Berghinz Ginseppe

Vice presidente della Banca cooperativa. Con voce forte e la mano alzata presta giuramento.

L'Ermacora fu sempre suo amico intimo, e in lui ha avuta una fiducia illimitata in ogni tempo.

Nel principio dell'anno corrente gli venne a parlare dell'affare di Ariis, ma egli lo avverti che era mal fatto e sbagliato.

L'Ermacora lo assicurò che in qualsiasi modo poteva ricorrere ai suoi parenti ch'erano ricchi.

Il 14 gennaio portatosi alla Banca trovò il presidente che gli disse: Siamo rovinati.

Il presidente ordinò poi di avvertire del fatto i consiglieri d'amministrazione, che aveva levata allora la firma del a Banca. Corse dappertutto senza trovare nessuno, lasciò detto alla famiglia del Conte d'Arcano che alla sera si portasse senz'altro da lui.

Venuto e mentre stava ad informarlo che l'Ermacora d'accordo col Cloza si era appropriato dei denari, giunse il presidente che disse bisognava subito agire per procurarsi i denari perduti. Allora si recarono dall'Ermacora per avere tutti i documenti dell'affare dello stabile di Ariis.

L'Ermacora richiesto al riguardo nun fece obbiezione e dichiarò che quei documenti si trovavano alla Banca.

In quel mentre scese dalle stanze superiori il Cloza che si meravigliò del chiasso, dicendo che non ce n'era il motivo.

Si recarono quindi in Banca, Colà vide il Miotti, con sua meraviglia essendo le 10 pom., che scriveva sopra un registro non sa di che genere. Gli ingiunse d'andarsene. Si procurarono poscia i documenti e si portarono dal presidente, illquale li consigliò per quella notte di dormire in Banca. Ma egli non lo credette opportuno bastando il sigillo per la Cassa.

Dice che non esaminò mai i registri della Banca, spettando ciò più che altro ai sindaci ed anche perche aveva fiducia illimitata nell'Ermacora.

(A questo punto il teste compiange le condizioni della famiglia dell'Ermacora. E' agitato, e una potendo continuare nel suo discorso, prega il presidente ad interrogarlo. L'Ermacora mostrasi commosso.)

Dichiara poi che l'intenzione dell'Ermacora era di reintegrare, anche con l'ainto dei parenti, la Banca, al qual fine procurava di fare un mutuo. Ma ciò che lo impedi fu certo l'affare dello stabile di Ariis, che non può immaginarsi chi l'abbia consigliato a farlo.

Il P. M. domanda se vi fu concorrenza di correntisti e se la Banca ne risenta ancora il danno di queila scossa.

Teste; Vi fu, e ne senti danno; ma ora sta per rimettersi ancora meglio di prima; però i grandi depositi non ritornarono più.

Bertacioli: Come sorse la Banca? Teste: Col concorso di molte egregie persone, come ad esempio il caviuff. Morpurgo e con l'indefesso lavoro dell' Ermacora, e sorse pel bene tanto dei poveri che dei ricchi.

Non sa che l'Ermacora desse sovvenzioni e facesse mutui.

Avy. Girardini: Ha sempre mantenuto l'idea di reintegrare la Banca? Berghinz afferma commosso che l' Ermacora, secondo lui, lo avrebbe sempre

D' Arcano co. Orazio

consigliere d' Amministrazione.

Il 12 gennaio, Pecile venne da lui per dirgli che nona veva fiducia nel direttore perchè faceva affari per conto proprio. Per spiegazioni si recò a casa del Cloza s vi trovò anche l'Ermacora. Interpellatolo mentre stava per uscire e precisamente sulla porta, l'Ermacora lo assicurò di aver comperato e pagato lo stabile di Ariis con denari provenienti dai parenti della moglie.

Trovò la sera di quel giorno un biglietto del Berghinz che lo invitava di recarsi dal presidente per affari urgenti. Sospettò subito vi fosse qualcosa di

irregulare. Recatosi dal Berghinz da questi seppe

che l'Ermacora e il Cloza avevano comperato lo stabile coi denari della Banca. Arrivò anche il presidente che disse esservi altre irregolarità e che si portassero tosto dall' Ermacora.

Questi confessò d'aver comperato lo stabile di Ariis in nome della moglie e di tenere l'atto di compera in Banca. Il Cloza, ch' era nel piano superiore,

venne giù e disse ch' erano cose che si potevano combinare. Entrato col Berghinz nella Banca trovò la porta socchiusa Non sa se ci

era qualcuno che scrivesse. Continua poi a parlare sugli stessi particolari già esposti dal Berghinz.

Avy. Girardini: Crede fosse intenzione dell' Ermacora di rifondere la

Banca? Il teste dice di si.

A domanda di Bertacioli risponde che sa di un affare Bellavitis e di qualche fido fatto sotto la responsabilità del direttore. Il consigliere di turno assumeya la responsabilità delle firme.

Pagani Camille

Sindaco della Banca Cooperativa. Fece verifiche collegiali e individuali. Il 31 dicembre fece verifica della cassa, del portafoglio il 1º gennaio. Tutto fu trovato regolare. Non esaminò i registri corrispondenti. Ritenne che le prelevazioni avvenissero con riscontri e senza autorizzazione del Consiglio d' Amministrazione.

A domanda del Giudice Fiorasi dice che v'è una disposizione che proibisce al Direttore della Banca di eseguire operazioni in proprio. A domanda di Girardini dice che il

bilancio del 92 fu approvato ai primi di gennaio, non fu riveduto dai Sindaci. I registri furono esaminati saltuariamente.

Non osservo se vi erano fidi fatti allo scoperto. Più tardi rilevò che fu aperto un conto corrente intestato al sindaco Bellavitis con deposito merci. Non sa se l'Ermacora c'entrasse in quel affare. I depositi Bellavitis erano tenuti nei magazzeni di proprietà di terzi. In casa Ermacora c'era un deposito dell'Agosti. I sindaci visitavano questi depositi. Ritiene che i fidi fossero fatti coll'autorizzazione del con-

La sovvenzione dice che è un'operazione ordinaria da non aver bisogno di autorizzazione perchè avvenisse. Non sece verifiche in proposito. Riscontrò dopo un fido di grande entità fatto a certo Paruzza.

Nell'esaminare il partitario delle Ditte corrispondenti dopo la partita Cioza riscontrò alcune altre partite.

L' Ermacora interpeliato dal P. M. dice di non sapere precisare l'epoca dei fidi.

Moretti Luigi

Da 3 anni a questa parte fa parte del Consiglio d'amministrazione e dal 19 al 24 dicembre dell'anno scorso tenne le funzioni di consigliere di turno

Il fattorino della Banca in quest'ultimo tempo si presentò a lui con un plico di cambiali da scontarsi per l'ammontare dalle 45 alle 50 mila lire, e dall'accompagnatoria riscontrò che l'importo doveva essere consegnato al Cloza. Firmò le cambiali e la lettera d'invio avendo piena fiducia come sempre.

Seppe più tardi dal presidente che al Cloza era stata tolta la firma e quindi pensò subito che fosse abusato della sua buona fede e che le cambiali dovessero servire per l'acquisto dello stabile di Ariis.

Riguardo al viaggio d'Ermacora e Cloza a Padova, credette si fossero colà recati per visitare una sorella di quest'ultimo. Berghinz il 14 andò a casa sua per

comunicargli che il presidente avea levata la firma al Cloza. Intese dai suoi colleghi che l'Ermacora s'era appropriate delle somme di

denaro della Banca, E d'opinione che tanto il Cloza che l'Ermacora fossero d'accordo nel prelevare il denaro per l'affare di Ariis.

Bellavitis Ugo, Sindaço

Ebbe rapporti colla Banca Cooperativa. Tenne conto corrente sopra pegno. Le merci si tenevano in un granato del ditta Jacuzzi.

C'erano anche delle sete depositate presso l'Ermacora. Non teneva registro delle operazioni

perchè provvisorie. Aveva un debito verso la Banca di 18.400 lire che saldò il 16 gennaio.

Come sindaco non fece alcun esame dei registri. Nei primi di gennaio si fecero delle verifiche che diedero buon risultato.

Non sa che Pagura avesse affari nella Banca. Girardini: sa che l'Ermacora volesse

reintegrare la Banca? Il teste crede di si.

Afferma di avere preso dalla Banca denaro per acquisto di galette, che poi dovevano servire come garanzia della somma avuta. In tali affari entrava non solo l'Ermacora,

Gambierasi Giovanni

Il 13 gennaio parlò col presidente e vice presidente i quali gli dissero che c'erano delle irregolarità e cioè un ammanco di cassa che l'Ermacora giustificò per l'acquisto di uno stabile.

Conosce Pagura sa che deve aver

avuto denaro. Essendo consigliere di turno riscontrò che si rilasciarono delle somme su semplici buoni. Fece delle rimostranze all'Ermacora, il quale lo assicurava che la Banca nulla soffriya, I buoni venivano calcolati come denaro. Modolo Pio

Sindaco della Banca Cooperativa. Faceva verifica sui registri però saltuariamente a riscontro generale di cassa alla fine dell'anno. I valori si tenevano in cassa le cui chiavi una la teneva il direttore l'altra il consigliere di turno.

La chiave della cassa di Ragioneria l'aveva il direttore.

Sa che l'Ermacora si dichiarò verso . la Banca debitore per 72.000 lire senza dire il perchè e in quell'epoca la verifica dei sindaci era stata fatta parzialmente. Di Pagora non sapeva nulla, intese dire più tardi che ebbe una prestanza depositando titoli di credito.

Conferma come gli altri testi che crede l'Ermacora avesse intenzione di restituire il denaro preso e che godeva d'una certa libertà come direttore.

Cosattini Antonio

Cassiere della Banca Cooperativa dal luglio 1886. Anche a quell'epoca era direttore Ermacora. Fu tenuto sempre un registro di cassa che un consigliere di turno saltuariamente verificava: il resoconto si faceva sempre. Nel riparto superiore non aveva alcuna ingerenza avendo le chiavi il direttore e il consigliere di turno. Del riparto inferiore le chiavi erano in mano sua a del direttore

A proposito dell'acquisto di Ariis credette che l'Ermacora avesse presi i denari altrove, e dubitò fossero della Banca quando fu presentato uno sconto di 140 mila lire.

Sa che l'Ermacora e il Cloza erano perfettamente amici.

Il direttore più volte gli ordinò di consegnare del denaro al Cloza ed egli giustificava tali importi con dei buoni. Nel compilare la situazione della

bito verso la stessa di 72,000. Le situazioni mensili erano esatte.

Banca l'Ermacora disse di aver un de-

Il Cloza eseguiva le restituzioni con operazioni di sconto e con valuta.

Sa che Pantarotto, Morelli e Cantarutti ritiravano denari dietro presentazione di semplici buoni e sempre per ordine del direttore.

Non sempre presentavano pegni. Ermacora brevi manu gli consegnava denaro che alla sera egli restituiva. Una volta ebbe 4 biglietti da lire 1000, che conservò nello scompartimento di sotto. Nel di seguente l'Ermacora frettoloso yenne nel suo ufficio e glieli chiese. Avutili usci pure in fretta mettendoli in una sopracoperta. Non sa l'uso che ne

ha fatto. Credette che la cartiera di Moggio

fosse un affare della Banca. Era inibito adoperare dei buoni pei quali i consiglieri di turno muovevano lagnanze. Egli accettava i buoni per ingiunzione del direttore, al quale doveva obbedire. Ritenne sempre per persona onorata tanto l'Ermacora che il Cloza. Dichiara che anche sopra semplice richiesta verbale egli consegnava denaro, in qualsiasi misura, al direttore e ciò perche suo superiore.

Su richiesta dell'avv. Girardini afferma che i consiglieri di turno ritenevano i buoni come denaro, facevano però delle rimostranze.

Miotti Giovanni

contabile. Teneva il libro mastro dei corrispondenti ed altri; il giornale l'aveva

Braido. Sul libro corrispondenti a pagina 186 era intestata a Cloza la partita dello stabile di Ariis. Dallo strazzetto rilevava le annotazioni e prima dal giornale e dai mandati.

Certe correzioni dice che si fecero per incarico dell'Ermacora.

Fu chiamato dal presidente il 14 gennaio per esser interrogato se sapeva di qualche irregolarità, avvenuta alla Banca, al che espresse il suo sospetto.

Mentre si recava dal presidente trovò per strada l'Ermacora il quale gli disse che al presidente dichiarasse che i registri non erano ancora in regola. Ma egli palesò al cav. Morpurgo che tutto era in regola e che l'Ermacora lo avea pregato di dire il contrario. Vide il Cloza che gli disse che il cav. Morpurgo lo aveva allontanato mentre stava per avvicinarlo.

Ritornato dall'Ermacora lo assicurò di aver detto quanto gli aveva ingianto. La c'era Berghinz s il conte d'Arcano e benchè avesse avuto ordine di andare alla Banca si recò a casa per la cena. Vi andò più tardi e fu chiamato in Ragioneria, dall'Erm. ebbe ordine di scrivere nella partita Cloza «Stabile di Artis», Mentre stava scrivendo vennero i 2 consiglieri suddetti i quali per ordine del presidente lo licenziarono per quella sera.

Sa che l'Ermacora e Cloza erano amici.

più assidu * Stabile erano pre fece alcui venne il s L'Erma che più

Quest'u

sulla par nega. contabile. Agli u

accorse d Il 14 ge il diretto ciò che a dal quale presenza Cassa. Recato macora S' inco

gli disse vertito d gli parl imposto nella pa Vide macora L'udie ser ripr

delia no rita di fantile dei bam istituito Le d essere c libera): a) A1 che il t

non and

sofferto

Municip

b) C

c) St

Dal g

S

ll gio

prossim le inscr Col **Ic**olti, e 100 bar altri 10 gli altı ũi 300. L'ora fissato d La d

sanitari

Fin (Direzio All'o del Cor chè, per gerebbe quanto **j**ii nosti Ve 1 glie, le wedram condati ili isti

li eduç E ve bini ch Doco e bandon attende per i p larli di abbisog farar Sono

ine: P

Parise

Foscolin

compier

ienza,

Se pe volon all'educ tenti arne d erti, cl Signoria 3 Coope: un felic per ess puone e

rena B ll'egreg Alla più vi uali es ella nic Congr n spec mico G

Oggi

Se tos ramina.

Quest'ultimo era uno dei consiglieri più assidui. Quando si fece l'aggiunta « Stabile di Ariis » nella partita Cloza erano presenti tutti e due e Cloza non fece alcuna osservazione, tanto che gli venne il sospetto che fossero d'accordo.

L'Ermacora a questo punto dichiara che più volte tenne parola al Cloza sulla partita intestata a lui. Il Cloza nega.

Braido Palamede

contabile. Agli ultimi del mese di dicembre si accorse di prelevamenti fatti.

Il 14 gennaio uscendo dall'ufficio trovò il direttore che lo pregò a palesargli ciò che gli avrebbe detto il presidente dal quale era chiamato in Banca. In presenza di lui si esaminò il libro di Cassa.

Recatosi a casa venne a trovarlo l'Ermacora per notizie.

S' incontrò anche col Miotti il quale gli disse che il fattorino lo aveva avvertito di portarsi dal Presidente. Miotti gli parlesò che il Direttore gli aveva imposto di scrivere « Stabile di Ariis » nella partita Cloza.

Vide parlare in segreto Cloza e Ermacora molte volte.

L'udienza si leva alle 17.15 per esser ripresa domattina alle 11.

Apertura dell'Asilo infantile « Marco Volpe » Iscrizione dei bambini

Il giorno 20 corrente — Natalizio della nostra augusta Sovrana, Margherita di Savoia — si aprirà l'Asilo Infantile Marco Volpe per la inscrizione dei bambini poveri, per i quali è stato istituito.

Le domande d'inscrizione dovranno essere corredate dai documenti (in carta libera):

a) Atto di nascita dal quale risulti che il bambino ha superati i 3 anni e non ancora raggiunti i 6;

b) Certificato di vaccinazione o di sofferto vaigolo;

c) Stato di famiglia, rilasciato dal Municipio.

Dal giorno 20 corrente al 3 dicembre prossimo la signora direttrice riceverà le inscrizioni dalle ore 9 alle 13 (1 pom.). Col giorno 4 dicembre saranno accolti, e rimarranno nell'asilo, i primi 100 bambini inscritti.

Col giorno 20 del medesimo mese altri 100, e col giorno 15 gennaio 1894 gli altri, fino a raggiungere il totale di 300.

L'orario per la stagione invernale à fissato dalle ore 8 e mezza alle 16 (4 pom.). La direttrice, d'accordo col medico, fisserà i giorni e le ore per la visita sanitaria dei bambini.

Fin qui il Comunicato ufficiale della

All'opera eminentemente umanitaria del Comm. Volpe non facciamo più lodi, chè, per quanto si dicesse, non si giun

gerebbe certamente mai a dimostrare quanto è il bene ch'Egli ha fatto per l nostro popolo,

Ve lo diranno invece le tante famiglie, le tante madri che in questo modo wedranno i loro teneri figlioletti circondati dalle amorose cure delle genfili istitutrici che certamente sapranno compiere con affetto, con cura, con pazienza, il loro non lieve mandato; quello li educare l'infanzia.

E ve lo esprimeranno quei cari bambini che, ora gracili e malaticci per poco e mal composto cibo, e per l'abpandono della mamma — che per dover attendere anch'essa a procurare il cibo per i piccini suoi, non può ora circonlarli di quelle cure pazienti che ad essi abbisognerebbero - nell'istituto Volpe faranno forti, sani, pieni di vita.

Sono state nominate maestre le Signoine: Piccinini Giovannina, Zilli Maria, Parise Rosina, De Checcho Eugenia, Foscolini Ida, Freschi Regina.

Se però vi fossero delle giovini colte volonterose che volessero dedicarsi il'educazione infantile, o come assitenti o come tirocinanti, potrebbero farne domanda al fondatore. Noi siamo erti, che parecchie delle nostre gentili Signorine vorranno dimostrarsi sollecite cooperare acche l'asilo abbia a sortire n felicissimo esito ed abbia a riuscire er esse palestra adatta a formarle uone educatrici dell'infanzia.

NOZZE

Oggi a Pordenone la gentile signorina rena Barbaro dà la mano di sposa ll'egregio signor Giuseppe Zanon.

Alla fortunatissima coppia facciamo più vivi auguri di un avvenire felice uali essi bene si meritano per le doti elia mente e del cuore.

Congratulazioni alle loro famiglie ed special modo al nostro carissimo mico Girolamo.

Alcuni amici.

Se tossite, prendete le Pillole di Caramina.

Lustrazione territoriale.

Nel venturo anno 1894 avrà luogo nei distretti di Gemona, Tarcento, Spilimbergo e S. Daniele la Lus/razione territoriale, all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei terreni e fabbricati.

Istituto Tomadini.

Il Dottor Raimondo Iurizza in morte del conte Federico Ottelio offre agli orfanelli dell'Istituto Tomadini L. 10. La Direzione riconoscente ringrazia.

Non confouda

Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Mazzolini di Roma con qualsiansi altre che portano lo stesso nome, perchè senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzollim sono fatte con la polpa della Mora e con un sistema da lui inventato e sono perciò un assoluto suo segreto creato pel primo nel 1855. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione abortiva con una sola scatola di queste pastiglie nei rassireddori ed insiammazioni di gola incipienti e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno nelle pastiglie che contengono molto zucchero o colle animali (in luogo della vera gomma) e oppio o suoi preparati; perciò non riscaldano, non irritano le intestina, che anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò sono utilissime anche nelle più acute inflammazioni della trachea e dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli anzidetti malori abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a lire 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, Via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di Roma e di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 rimettere cent. 70 per spesa di porto.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti, TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Ancora sull'utilità della stenografia

Nella scorsa settimana vennero pubblicati su questo giornale dei pregevoli scritti per provare l'utilità della stenografia specialmente per gli alunni di cancelleria a segreteria, vicecancellieri ecc. ecc. dell'ordine giudiziario.

Già due anni fa il chiarissimo sig. Giacomo Burco, cancelliere presso il nostro Tribunale, nel suo dotto opuscolo: . Le tasse sugli atti giudiziarii e l'ordinamento delle cancellerie » rilevava l'utilità, anzi la necessità della conoscenza idella stenografia per gli alunni di cancelleria, ecc. ecc., dell' ordine giudiziario.

Il cancelliere Burco scriveva cioè: · Ma è pur vero d'altro canto che un terzo crescente delle cause che col vecchio codice appartenevano alla competenza delle Corti d'assise, sono in oggi devolute allo cognizione dei Tribunali penali.

· Per queste cause, che spesso sono di grave entità, la redazione del verbale di dibattimento riesce una composizione difficile, che richiede quindi nel funzionario speciale attitudine, ingegno e coltura: imperocché, scomparsa la Giuria, la quale giudicava inappellabilmente del fatto, onde il verbale d'udienza si limitava a constatare l'osservanza delle pure formalità, sono in oggi subentrati i Giudici del diritto anche nella cognizione del fatto, ed il loro giudizio sul fatto è soggetto alla revisione dei magistrati di appello.

« Se quindi il verbale di dibattimento non riuscisse a riprodurre fedelmente ed esattamente, a fotografare, per così dire, le risultanze del dibattimento, mancherebbero ai giudici d'appello gli elementi necessari per valutare il fatto, per cui, con danno dello Stato, e dell'amministrazione della giustizia, si dovrebbe di frequente applicare la disposizione del capoverso dell'articolo 417 del Cod. proc. civ., rinnovando avanti la Corte l'esame dei testimoni.

« Perchè i resoconti dei dibattimenti nelle cause penali importanti di competenza dei tribunali rispondano alle nuove esigenze della legislazione penale, sono necessarie o l'una o l'altra di queste due condizioni. O che il resoconto sia stenografico, e non saremmo certo esitanti nel suggerire questa forma di redazione; o che il sunto, nella sua brevità, riproduca esattamente le risultanze che hanno una reale influenza nella valutazione del fatto. La prima condizione esigerebbe un'altra organica, q ella coè della patente di stenografo per l'abilitazione alla carriera delle cancellerie; la se-

conda suppone nelle funzioni di cancel liere una coltura superiore a quella che è richiesta dalle esigenze dell'attuale ordinamento. »

Ci pare che queste giustissime osservazioni pratiche d'un uomo tanto versato nell'ordinamento delle cancel'erie e segretarie giudiziarie, qual'è il sig. Burco, dovrebbero essera sufficienti per indurre gli alunni di cancelleria a in-Iraprendere lo studio della stenografia.

Nave sommersa - Venti morti

Notizie da Londra recano che si è sommersa presso Westnor la nave Great Fast, in seguito a esplosione. Sonvi 20 morti e due feriti. Il capitano e 15 uomini furono salvati.

II duca degli Abruzzi

Si ha da Aden che il Volturno, con a bordo il duca degli Abruzzi, è partito ieri per Zanzibar, toccando la prima costa di Benadir.

Trentuno compromessi negli imbrogli bancarii

Informazioni da Roma assicurano che la relazione del Comitato dei sette sarà | Id Boulevards, ore 23 1/2 presentata il 18 corrente. I deputati più o meno compromessi negli imbrogli bancari sarebbero trentuno, fra i quali undici della provincia romana, tre lombardi, un piemontese ed il resto meridionali.

E' opinione di parecchi deputati che la relazione del Comitato dei sette debba venir letta prima del voto politico.

Telegrammi

Attentato contro un Ministro serbo

Parigi. 14 Ieri sera il ministro serbo Giorgevitch, di passaggio per Parigi, mentresi trovava in un restauraut della Rue Petits Champs, fu vittima di un attentato di un calzolaio, che gli inferse un colpo di trincetto al fianco destro.

La ferita non è gravitsima.

L'autore dell'attentato fu arrestato. La rivoluzione nel Brasile

Londra, 14. Il Times ha da Rio Janeiro: I forti di Rio Janeiro bombardarono il forte Villegagnon. Aquidapan rispose. L'ammiraglio Saldanha, direttore della scuola navale, passò agli insorti e assunse il comando delle operazioni davanti a Rio.

Incendio di un baraccamento militare Si prevede lo scoppio della polyeriera

Torino, 14. La scorsa notte s' incendiò il baraccamento militare sulla cima del Colomions, di proprietà dello Stato, custodito da soldati del settantaduesimo fanteria, contenente una grande quantità di viveri e munizioni 🚝 guerra.

La causa dell'incendio sinora è ignota. Nessuna vittima. I danni oltrepassano le lire centomila.

Municipio di Udine

LISTINO dei prezzi fatti sul mercato di Udine. 14 novembre 1893.

GRANAGLIE

Granoturgo A.

Frumento n.

Sorgorosso

da L. 8 .- a 950 all' at'.

* 14 25 * 14 50 *

Lupini > >							
Fagruoti di pianura al qu	in.						
a alpigiani a							
FORAGGI . COMBUSTIBILI							
senza dario con da	cen dazio						
ds. s. ds. s							
Fiano dell'alta I q. L. 7,25 7.50 8.25 8	50						
■ II > 6.75 7.— 7.25 8							
■ del'a bassa I ■ 6.25 6.50 7.25 7.	.50						
* II > 5,25 6.— 6.25 7.							
Paglia da lettiera							
* foraggio * 410 420 4.60 4.							
Legna tagliate	_						
> in stange							
Carbone I qual tà							
> 11 =							
POLLERIE							

Galline da L. 1 - - 145 ai ki - » 1 15 · 0.90 = 1.05 > 090 » 105 » 080 > 0.93 >

FRUTTA LEGUMI ecc. al quint. L. 7, 7.25, 7.50, 8, 8.25, Castagne 8 50, 9, 9.25, 9.50, 9.60,

18, 20 4, 5, 6, 6.50, 7, 7.70,

Pomi di terra > Tegoline al kg. L. --.-Burro Uova alla dozzina L. 0,90, 0.96

Maglier e Héri n Vedi avviso in 4

ORARIO FERROVIARIO Vedi in IV pagina

BILLETTINO DI BORSA

Wdlime, 15 novembre 1893						
11	2 n-v]	15 nov.				
Rendita	- 1	l.				
Ital 50/0 contanti	92,20	95,15				
ine mese	92.40					
Obbligazioni Asse Eccles 5%	96	97 -				
Obbligazioni						
Ferrovis M-ridionali	298.—	298				
> Italiane 30/0	288	248				
Fondiaris Banca Nazion. 40/0	484					
> > 41/2	490.	490				
Banco Napoli 50/p		460				
Fer. Udine-Pont.	470	470.—				
Fond. Cassa Risp. Milano 50/0	509					
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—				
Aziont						
Bauca Nazionale	1155	1159				
» di Udine		112.—				
■ Popolare Friulana	115.—	115				
> Cooperativa Udinese	33.—	33				
Cotonificio Udinese	1100	1100				
> Veneto	259.—	258.—				
Società Tramvia di Udine	80	80.—				
* ferrovie Meridionali	622					
> Mediterrance	498	494.—				
Camble Valute						
Francia chequé	114.95					
Germania	142					
Londra	28.92					
Austria a Banconote	2.26 25					
Napoleoni	22,88					
Corons	23	-				
Ultimi dispacci		1				
Chiusura Parigi	79 9	80.12				

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Tendenza celma

CONCIMI CHIMICI

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi Incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei concimi inglesi della Laugdalés Chemical Mauure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato Thomas - marca H e E Albert, garantito puro col 15 al 17 p. d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MURA Udine - Via Rialto, 4

GRANDE STABILIMENTO PIANOFORTI

GIUSEPPE RIVA Via della Posta 10 Via della Posta 10
Piazza del Duomo

Vendita - noleggio - riparature accordature.

Pianoforti delle primario fabbriche di Germania e Francia. Organi Americani - Armoni

Assortimento istrumenti musicali: Mandolini - Violini - Chitarre ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Cheiriei, cav. prof. Ricardo Teti, cav. prov. P. T. Donati, cav. dott. Cacialupi, cav. prof. Magnani, cav. dott. Quirico in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutta l'Italia A. V. RADDO-Udine.

GRATIS 7 in tutto il Regno Un elegantissimo PORTABIGLIETTI

in seta raso a colori, profumato

in seta-raso a colori, profamato, con dipinto a mano A TUTTI COLORO

che acquistano

PRIVILEGIATA

Grande 31 DICEMBRE Estrazione corrente anno

Ogni lotto da 100 numeri (vincita garantita) all'atto dell'acquisto riceve in dono un elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento fino per sei persone.

~~~~~ Spedire cartolina vazlia di sole L. 5 oppure vaglis di L. 100 a la Hamon di Emissioni Frate li Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure at principali Banchieri a Cambiovalute nel

#### CURA DEPURATIVA coll'Acqua Minerale

della Sorgente Salsoiodica di





Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perció preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassic, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

#### 41 ANNI DICONSUMO Splendidi Certificati Medici

Acdaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia A richiesta dei Signori Medici v degli ummalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis MALACCEIA - ROBSI - STRAMBIO - TODESCHINI -

Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la Acqua Salsojodica di Sales per bagno. Ett-

L. 7 franco stazione Voghera. Si spediece ovunque dalla Ditta A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo II Roma, Genova, atessa casa.

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabi is - Filipazzi - Minisini. In Gemona: Farmacia I., Billiami.

#### C. BURGHART UDINE

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

### Toso Odoardo

Chirurgo-Bentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

## (沙多多多多多多多多多多多多) GRASSI E CORBELLI

# MANIFATTURE E SARTORIA

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Via Paolo Canciani e Rialto

Assortimento stoffe da uomo e da signora - Impermeabili specialità - Pelliccerie - Mode - Confezioni, ecc.

Il tagliatore sig. Luigi Corbelli garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova, taglio elegante e preciso ed una accurata confezione. Prezzi di massima convenienza.

### Orario ferroviario

| Partenze Arrivi            | Partenze        | Arrivi  | Partenze Arrivi                              |        | Partenze  | Arrivi         |            |
|----------------------------|-----------------|---------|----------------------------------------------|--------|-----------|----------------|------------|
| DA UDINE A VENEZIA         | DA- VENEZIA     | A UDINU | DA UDI                                       | NEL    | OIVIDALE) | DA CIVIDALI    | E A TIDUME |
| M. 2. 6.55                 | D. 5.05         | 7.45    | M. 6                                         | .10    | 8.41      | 0 710          | 7 33       |
| 0. 4.50 9.10               | 0. 5.15         | 10.15   |                                              | .12    | 9.41      | M. 955         | 10.26      |
| M.4 7.03 10.14             | ▶ 10.55         | 15 24   |                                              | .30    | 121       | M. 12 23       | 13         |
| D. 11.25 14.15             | D. 1420         | 16 56   |                                              | 47     | 16 15     | 0. 1649        | 17 16      |
| 0. 13.20 18.20             | M.3 17.31       | 21.40   |                                              | 14     | 20.12     | 0. 20.30       | 20 5       |
| » 17 50 22.45              | M. 18 15        | 23 40   |                                              | -      | 1001120   | 0. 20.00       |            |
| D. 20 18 23 05             | 0. 22 20        | 2.35    | DA UDINE                                     |        |           | DA PORTO       | ONAUAR     |
|                            |                 |         | A PORTOGRUARO A UDINE                        |        |           |                | LV.        |
| Fer. a Pordenone           | 2 Part. da Po   | rdenone |                                              |        |           |                |            |
| DA CABARHA                 | UA SPILIM       | BERGO   |                                              | 57     | 9.57      | M. 6.52        | 9.7        |
| A SPILIMBERGO              | A CARABRA       |         | M. 13 14 15 46                               |        |           | 0. 1338        | 15 37      |
| 0. 9.30 10.15              | 0. 7.55         | 8.35    | 0. 17                                        | 26     | 1936      | M. 1714        | 19 37      |
| M. 14.45 15.35             | M. 1340         | 13.55   | Pal                                          | matala | mpa Da P  | antennantes si | w Venezie  |
|                            |                 |         | alle ere 10.14 : 19.52 Da Venezia arrive ura |        |           |                |            |
| DA UDINE A PONTEBBA        |                 |         | 13.15.                                       |        | asyon -   |                |            |
| O. <b>5.5</b> 5 <b>9</b> . | 0. 6.30         | 9.25    |                                              |        |           |                |            |
| D. 7.55 9.53               | D. 92)          | 11.5    | Tron                                         | wie :  | Vanora    | Odine - S.     | Raniale    |
| 0. 10.40 13 44             | 01439           | 17.6    | TIL                                          | 1916   | a schare  | ONING - It.    | DAMINIO.   |
| D. 1705 19.9               | 0. 1655         | 1940    |                                              | A UD   | IWW 1     | DA 8. D.       | ANDELE     |
| O. 17.35 20 50             | D. 1837         | 20.5    |                                              |        | UMLE      |                | DNI        |
| DA UDINE 4 TRIBETE         |                 |         |                                              | + DEC  | (1 m 1 m) | B 044          | 223.       |
| M. 2.55 7.29               | 0. 8.35         | 11.7    | _                                            | 8.15   | 9.55      | 7.20 8         | 55 R.A.    |
| 0. 81 11.18                | G. 9.10         | 125     | R.A.                                         | 11.10  | 12.55     |                | .20 P.G    |
| M 15 42 19 37              |                 |         |                                              | 4.35   |           |                | 20 R.A.    |
|                            | M. 18 45        | 195     |                                              |        | 16.23     | 17 15 18       | .35 P.G.   |
| 0 1191 5041 1              | <b>C. 20</b> 10 | 31      | <b>»</b>                                     | 7 30   | 19 12     | 11 10 10       | work.      |
|                            |                 |         |                                              |        |           |                |            |

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

Ai sofferenti di debolazza virile COLPE GIOVANILI

OVARRO SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista la Udine presso 'Ufficio del postro Giornale.

#### GIORGIO MUZZOLINI

Fior sta Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi. assame qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantusia, con puntualità e prezzi modici.

## FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

F. BISLERI - MILANI) VOLETE LA SALUTE?? **VOLETE DIGERIR BENE??** 

CONCESSIONARIO

MILANO

SPOSIZIONE HONDIALE COLONBIANA

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA

di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima

per il sapore assai gradevole, ottima per il cou-

tenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente

raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Chicago, 28/8/93

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata La Regina delle ACQUE da TAVOLA

> Milano, 16/11/82. Preg. Sig. F. Bisleri Sulle mosse per recarmi a Roma, non vogio lasciar Milanosenza mandarie una parola d'ancomio pel enu FERRO-CHINA liquore ecce lente dal quale ebbi buonissimi risuttati. - Egli è veramente un buon tonice, un buo : ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia dei ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nella convalescenza da lunghe malattie in ispecial modo di febbri pa-

Dott. Saglione Comm. Carlo Medico di S. M. il Re.

MILANO

sore.

un s

bra

logic

senz

ridi

elez.

finar

polit

sto 1

basta

quale

nazio

buon

di fu

ottob

vemb

litica

mante

ester

zione

ricon

gli vi

veder

#### LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato del Laboratorio Chimico-Farmacogtico di Milano) la Prezzo di lire UNA il pacco.

## PILLOLE CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi emerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64-65, Holborn-Viaduct, London E. C.), notarono che, tenendo in becca una di tali pillole, si ottengono gli stersi effetti cume usando un costoso Inalatore Antisettico o medicato: dicono che succhiando una PILLOLA DI CATRAMINA BEN-TELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa unu inalazione assai comoda, semma uso di costose macchinette. E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come colera. tifo. influenza, ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra i quali notiamo i Professori

Semmola, Loreta, Laura, Morseili, Berruti, Di Lorenzo, Gamberini, Barduzzi, Panzeri, Generali, Strena, Scarenzio, Falconi, Silvestrini, 🙈 Franzolini, Casati, Tommasi, Longhi, 🎏 Bruni, Tommaselli 🎏

Premiate colla grande madaglia d'oro all' Esposizione Medica di Miiano 1892; al Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Bresoia 1888; E-

sposizione Vaticana 1888 ; Universale di Barcellona 1888: Internazionale di Coionia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890: Universale di Bruxelles 1888, coll'unico premio rilasciato alle specialità medicinali ivi esposte da Chimici-farmacisti di tutte le nazioni.

Dichiarate concordemente dai Medici efficaciesime contro le

## TOSSI ED CATARRI

affezioni bronchiali e polmonari

#### MALATTIE DELLA VESCICA

Le pillole di Catramina Burtellijsi troyano in tutte le farmacie dell'Italia e dell'estero. Sentola grande da 60 pillole L. 2,50 - Scatola piccola da 30 pillole L. 1,50. Proprietari A. BERTELLI e C. — Chimici bule - Free Force acide aesthetiabile Est. et. cure bul (open per l'armacisti, Milano, Via Paolo Friei, 26 Premiati anche alle Esposizioni di Barcelloup 1800; Va cana 1807-60 Bruselles 1800; Colonia 1800, Edimburgo 1800; Va cana 1807-60

Comprop. della Bertelli's Catramin Company in Londra, Holborn Viaduct E. C. 64-65. CONCESSIONABL per l'America del Sud, Carlo F. Hofer a C. Genova : RAPPILESIENTANTE per l'America del Nord: G. Ceribelli N. 51-55, Franklin Street, New-York.

Rappresentanze in tutte le principali città del mondo.

## Sviluppo della Consunzione.

Per supplire all'estenuazione prodotta dalla malattia, occorre un nutrimento vigoroso. L'Olio di fegato di merluzzo nella sua forma più gradevole e sopportabile, è emoliente per i polmoni, produce nuovi tessuti e vivifica l'azione degli organi vitali La

# Emulsione Scott

è Olio di fegato di merluzzo ridotto di facile digestione ed assimilazione, può essere presa dalle persone di stomaco debole, ed è molto più efficace dell'olio semplice. L'Emulsione Scott è un'alimento naturale per gli estenuati. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE · New-York.

si vende in tutte le Rarmacie.

# Maglierie igieniche Hérion

Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tecnologica

al Politecnico di Berlino

Visto il R. Commissario Gerente

UNGARO.

Utilissime a tutti

Indispensabili per coloro che vivono in paesi di malaria il di cui uso è raccomandato dall'illustre igienista

PAOLO MANTEGAZZA

Camicia porosa a maglia di purissima lana.

Camiciola Mutande di purissima lana senza cucitura.

di purissima lana Pettorini Panciotti Calzette e Calze Ginocchiere

In vendita presso l'UNIONE MILITARE, Roma - Napoli - To-rino - Spezia - Milano o presso lo Stabilimento a vapore HÉRION Venezia, che a richiesta spedisce catalogo GRATIS.

UDINE - Vendita presso Enrico Mason e Rea Giuseppe - UDINE

- Premiate all'Esp sizto e Nazionale 1891 92 in Paterno con Medaglia d'Argento -

### \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\* MANUALI

Cacciatore e dell'Uccellatore

Si vende in Udine presso il nostro giornale a Lire una la copia.

#### CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine ».

SUCCESSO STRAORDINARIO

#### L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della tintura etantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore naturale castagne e nero. Nessun'altra operazione prima ne dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vend ta in Udine e Provincia si la presso l'ufficio del Giornale di Udine.

# GLICERINA

siasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

# TORT TRIPE (Torci Budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale a Centesimi 50 al pacco

Udine, 1898 - Tip. editrice C. B. Doretti

Tintura progressiva Ristoratrice dei capelli e della barba preparata dalla premiata profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA. Questa nuova "tintura" assolutafmente innocua, preparata in consormità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di retitnuire ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto ne la pelle ne la biancheria, tinge in pochissimi giorni capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto.

ACQUA DELLA CORONA

È preferibile a tutte le altre perchè anche la piu economica, non costanto che soltanto

Lire DUE la bottiglia

e si treva in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservaria da qual-

e finiss unghie

natural la graz

38 A

Solo caratte parbia

Diana

ficiale pletam Dian intellig tivo e lava g

Ĕ ci